

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

UFFICIO AVIFAUNA MIGRATORIA

RICOSTRUZIONE DELLA VICENDA DATE DI INIZIO MIGRAZIONE SPECIE TORDO BOTTACCIO E CESENA ANNO 2017.

Come noto nel 2010 ISPRA modificò il proprio orientamento sulle date di chiusura della caccia a diverse specie di uccelli, chiedendo una riduzione della stagione venatoria sensibile, sia in apertura, sia in chiusura per molte specie.

Per le specie tordo bottaccio e cesena l'ISPRA, nel luglio 2010, chiese la chiusura al 10 gennaio, modificando quanto proposto dal 1992 al giugno 2010 cioè il 31 gennaio. La motivazione addotta fu che il dato Key concepts vigente assegna alla seconda decade di gennaio l'inizio della migrazione, dimenticando che i KC siano usciti nel 2001 e che da tale anno fino al giugno 2010 ISPRA non ne tenne in alcun modo conto. Dal 2010 la FIDC si oppose, con molte altre associazioni venatorie, a questa posizione ISPRA ingiustificata, e pubblicò, inviandolo a tutte le amministrazioni d'Italia, un documento di "Controdeduzioni alla Guida ISPRA ai Calendari Venatori", redatto dal sottoscritto e da Alfonso Lenzone, in cui si esponevano tutte le contraddizioni e le interpretazioni errate compiute da ISPRA nel documento citato, che proponeva appunto forti restrizioni alle stagioni venatorie in Italia. Questo documento permise subito a molte regioni di mantenere le date di chiusura della caccia stabilite dalla 157, senza quindi ridurre i tempi di caccia, evidenziando, tra l'altro, che ISPRA avesse totalmente misconosciuto l'esistenza della "decade di sovrapposizione" stabilita dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9. Tale decade consente, infatti, di chiudere la caccia nella stessa decade in cui si ha l'inizio della migrazione pre nuziale, mentre ISPRA, che pure citava la Guida UE, non ne teneva in alcun modo conto. Questa questione fu risolta da FEDERCACCIA, attraverso una lettera inviata all'ISPRA, la cui risposta del 13 settembre 2010 PROT 29844 T-A 11, esplicitò che le Regioni Italiane hanno la facoltà di applicare la decade di sovrapposizione. Contemporaneamente, nel 2010, FEDERCACCIA UFFICIO AVIFAUNA MIGRATORIA cominciò vari studi per la determinazione dell'inizio della migrazione pre nuziale del tordo bottaccio, in Puglia, Umbria, Calabria, Lazio e Campania. Tali ricerche sono in seguito state pubblicate su riviste scientifiche riconosciute e hanno permesso in varie regioni di applicare il paragrafo 2.7.10 della Guida UE, che consente alle regioni degli Stati Membri di discostarsi dal dato KC nazionale, quando in possesso di dati regionali a

supporto che dimostrino un inizio ritardato della migrazione pre nuziale. In ordine le pubblicazioni:

- Scebba S., La Gioia G., Sorrenti M.. 2015. Indagine sulla data d'inizio della migrazione pre nuziale del tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Puglia. Uccelli d'Italia XL pp. 5-15. 2015.
- Scebba S., Soprano M., Sorrenti M.. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush *Turdus Philomelos* through Southern Italy. Ring 36: 23-31
- Scebba S.. 2015. Tordo bottaccio: indagine sulla data d'inizio della migrazione prenuziale in Campania. Poster presentato al XVIII Congresso Nazionale di Ornitologia. Caramanico Terme. Pescara.
- Tramontana D., Giannerini S., Sergiacomi U., Lombardi G., Sorrenti M., 2017. Radio-tracking applicato ai grossi Turdidi: il caso del Tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Umbria. Submitted XIX Convegno Nazionale di Ornitologia. Torino 2017.
-
- Muscianese E., Martino G., Sgrò P., Sorrenti M., 2017. First data on pre-nuptial migration of Song Thrush *Turdus philomelos* in Calabria (southern Italy). Submitted Wildlife Biology in Practice.
- Scebba S., Oliveri Del Castillo M., 2017. Timing of Song Thrush *Turdus philomelos* on pre-nuptial migration in Southern Italy. *Ornis Hungarica*. In press.

I risultati di questi studi sono unanimi, la migrazione del tordo bottaccio inizia sempre dopo la fine di gennaio e a partire dalla seconda decade di febbraio.

Tutte queste pubblicazioni sono state presentate da FEDERCACCIA al Ministero Ambiente, sia direttamente nel giugno 2016, con una presentazione di 56 slides da parte del sottoscritto e Daniel Tramontana, sia per posta, sia nell'ambito della richiesta di accesso agli atti inoltrata dall'Avvocato Alberto Bruni, incaricato da FIDC, per quanto riguarda la stesura dei dati KC oggi vigenti dal 2001. I risultati di quest'accesso agli atti hanno dimostrato alcune lacune nei procedimenti di stesura dei KC. Queste argomentazioni (studi FIDC, studi in letteratura che contraddicono il KC, accesso agli atti, dati KC dei paesi confinanti e di simile latitudine) hanno costituito il ricorso pendente alla Tribunale UE del Lussemburgo da parte di FIDC Toscana contro la Commissione Europea e il Comitato ORNIS, responsabili di avere accettato una discrepanza di varie decadi fra paesi UE confinanti per quanto riguarda la migrazione pre nuziale sulle

stesse popolazioni di turdidi. Nello stesso tempo la FEDERCACCIA, sempre attraverso l'Avvocato Alberto Bruni, e sempre con l'utilizzo degli studi sopra citati, uniti a quelli disponibili in letteratura, ha supportato le regioni Liguria, Toscana e Marche nei ricorsi al TAR contro il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che utilizzando il potere sostitutivo aveva per, due anni consecutivi, anticipato al 20 gennaio la chiusura della caccia a tordo bottaccio, cesena e beccaccia. Questi ricorsi sono stati tutti vinti dalle regioni, con il supporto dell'Avvocato Bruni e delle motivazioni fornite dall'Ufficio Avifauna Migratoria FIDC. L'esito di questi ricorsi, degli studi e delle motivazioni che le regioni hanno portato in Conferenza Stato-Regioni hanno fatto desistere il Ministero Ambiente a riproporre anche nel 2017 il potere sostitutivo, e le regioni che disponevano di dati a supporto hanno potuto consentire la caccia alle tre specie citate fino al 31 gennaio.

In tutto questa vicenda ISPRA ha sempre sostenuto la propria posizione di conferma dei KC e di non utilizzo della decade di sovrapposizione, anche in aperta contraddizione col Ministero, che invece la giudicava corretta, anche nell'esercizio del potere sostitutivo, chiedendo alle regioni la chiusura delle tre specie il 20 gennaio e non il 10. Ne consegue che il Ministero Ambiente ha da anni acconsentito all'utilizzo della decade di sovrapposizione, come del resto esplicitato da ISPRA nella risposta a FEDERCACCIA sopra citata.

In modo inaspettato ISPRA, nel marzo 2017, scrive al Ministero, e, successivamente, alle regioni, che ha cambiato idea e che la decade d'inizio della migrazione pre nuziale del tordo bottaccio e della cesena non è più la seconda decade di gennaio, bensì la terza. Tale posizione è espressa in forma solo cautelativa, in vista della redazione di un "Atlante Europeo delle Migrazioni", le cui preliminari analisi avrebbero portato ISPRA a valutare l'erroneità dei KC vigenti, e a spostare in avanti di una decade l'inizio della migrazione. Con quali dati questo si sia verificato, non è dato saperlo, tuttavia si può facilmente intuire, che essendo stati sempre inviati all'ISPRA dagli Autori dei lavori sopra citati, tutti i dati riguardanti le catture e le ricatture delle attività d'inanellamento eseguite nelle ricerche, questi NUOVI dati abbiano permesso una nuova valutazione da parte di ISPRA. Inoltre dal dicembre 2016 agli inizi di gennaio 2017, FEDERCACCIA LOMBARDIA ha promosso uno studio con l'Università di Milano in collaborazione con l'Ufficio Avifauna Migratoria, sulla cesena con radiotrasmettitori satellitari. I primi risultati hanno evidenziato che le partenze dei soggetti per la migrazione pre nuziale sono avvenute a partire dalla fine di febbraio. Anche questi dati sono stati portati a conoscenza di ISPRA, sebbene in via confidenziale e preliminare, e con ogni probabilità hanno potuto influenzare il cambiamento di ISPRA. Anche se la terza decade di gennaio non è a nostro avviso la data corretta d'inizio della migrazione, tuttavia, con l'utilizzo della decade di sovrapposizione, è possibile chiudere la caccia alle due specie il 31 gennaio. Tale scelta è stata attuata da varie regioni italiane che in passato chiudevano la caccia il 20 gennaio (es. Emilia Romagna, Liguria per la cesena).

Per quanto riguarda la Regione Sardegna la FEDERCACCIA negli anni passati ha sempre fatto presente l'esistenza di una tabella ISPRA che dimostra in modo inequivocabile dei movimenti di tordo bottaccio nella terza decade di gennaio e non nella seconda. Per non essendo possibile sapere se questi movimenti siano di migrazione pre nuziale oppure di spostamenti invernali, tuttavia consentivano di utilizzare il paragrafo 2.7.10 della Guida UE e di chiudere la caccia, sempre utilizzando la decade di sovrapposizione, al 31 gennaio.

La situazione odierna si è quindi modificata presso ISPRA e non presso il Ministero, la decade era già possibile utilizzarla insieme ai dati regionali, ma la Regione Sardegna non lo ha mai fatto. Evidentemente oggi prende questo coraggio a seguito delle nuove valutazioni ISPRA, che non sono però definitive.

Questa è la ricostruzione dei fatti, ora chiunque può giudicare quali siano gli attori e con quali documenti, azioni, posizioni e fermezza hanno agito in tutti questi anni, anche con notevoli impegni economici a supporto di ricerche e ricorsi. E' evidente che senza le vittorie ai TAR il Ministero non avrebbe rinunciato al potere sostitutivo ed è altrettanto evidente che senza gli studi i ricorsi non sarebbero stati vinti. FEDERCACCIA ha recitato in tutti questi ambiti un ruolo da protagonista, portando a casa successi.

Dott. Michele Sorrenti
Ufficio Avifauna Migratoria
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA